





Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001. Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio

· A CURA DI PAOLO FONGARO ·

n. 290 · 21.04.2018

Dopo l'enorme scalpore della notizia data nello scorso numero, troverete sul nostro sito la lettera originale che (forse) metterà fine all'incredibile vicenda dell'ufficio anagrafe. Nel prossimo numero daremo volentieri spazio ad una intervista con il carissimo Fiorenzo Piola che forse farà definitivamente chiarezza sulla ittica questione. Un abbraccio a tutti e buona lettura da

> Paolo Fongaro e la Redazione di Sovizzo Post

IL CORAGGIO **DI SCEGLIERE**

Il nostro dono più grande è il pensiero, perché ci permette di poter fare delle scelte, e questo ci rende la specie dominante del pianeta.

Nei miei anni di studi universitari ho potuto comprendere lo stratosferico funzionamento di questo insieme di cellule che noi chiamiamo corpo umano, che sarebbe solo un ammasso di carne ed ossa se non fosse per delle piccole, limitate, cellule, i neuroni.

Il modo in cui cresciamo, le esperienze che viviamo, gli errori che commettiamo, creano precisi schemi mentali che ci portano ad essere le persone che siamo. Parlo anche di errori si, perché è questo il retaggio che ha spinto l'uomo ad evolversi, insieme a quel gene così affascinante chiamato anche curiosità. Siamo fatti per imparare dai nostri errori, e niente come gli errori lascia un imprinting nei nostri schemi, anche se possiamo sempre scegliere di commetterli ancora.

Hai mai detto o pensato "è stato l'errore più bello della mia vita"? e quando l'hai fatto, perché so che l'hai fatto, non ti sei detto che in fondo avresti voluto riviverlo? C'è chi lo fa, e chi non lo farebbe mai, c'è inoltre chi preferisce il rimpianto di aver sbagliato al rimorso di non aver fatto qualcosa, in ogni caso... la scelta è sempre tua. Puoi scegliere di cambiare il lavoro che ti asfissia, anche se hai paura di non trovarne uno altrettanto buono. Puoi scegliere di non partire per l'estero nonostante tu abbia gli agganci giusti per fare carriera, se hai paura che quella carriera non faccia per te. Puoi scegliere di fare l'università, anche se hai paura che alla fine sarà solo una delusione. Puoi scegliere di dire sempre quello che pensi, anche se quelli che temono la verità ti odieranno. Puoi scegliere di far valere il tuo pensiero, anche se hai paura che ti costi caro. Puoi

GIACOMO SUL POST!

Alcuni le chiamano coincidenze. Giacomo Senz'Altro è stato il glorioso fondatore nel 1994 del "Post di Sovizzo". Dal 2001 dirigo Sovizzo Post ed alla fine del 2009 ho avuto l'emozione di condividere con i lettori la nascita di Giacomo, il mio secondogenito. Il primo nipotino di Alberto, il mio braccio destro (e spesso anche sinistro) nella realizzazione di questo giornale, si chiama Giacomo. Non dimentichiamo poi che l'Amico Massimo Acco ha gestito il vecchio Post per circa un anno. Ed ora Massimo è diventato papà di un bellissimo bambino. Indovinate come si chiama?



"Ci hai svegliato nel bel mezzo della notte perché ormai eri stanco di stare in pancia di mamma e volevi vedere cosa c'era di bello che ti aspettava in questo mondo, di sicuro l'amore di mamma Elisabetta e papà Massimo e delle loro famiglie. Alle cronache rimarrà il nome Giacomo, cognome Acco, peso 3160 di singhiozzi e smorfiette."

Lo abbracciamo in un girotondo di festa, toccando con la sua famiglia il cielo con un dito che – intinto nel sole - scrive tra le nuvole il suo bellissimo nome. Ad multos anno, ad maiora!

Paolo e tutta la Redazione

COMPLIMENTI ENRICO!

Lo scorso 15 marzo, presso l'università degli studi di Verona, Enrico Ferron ha conseguito la laurea magistrale in Molecular & Medical Biotechnology, discutendo con il prof. Michael Assfalg la tesi dal titolo"Modifications of TAU obtained using a semi-synthetic approach". Mamma Martina e papà Bruno, si dicono molto orgogliosi di lui, e vogliono ringraziarlo di cuore per avergli regalato questa grande emozione, ottenendo il conseguimento del massimo dei risultati, un'emozione condivisa con amici e parenti presenti il giorno della proclamazione. Ad majora.

Alla festosa notizia non possiamo che aggiungere le nostre più vive congratulazioni, augurando ad Enrico le tante e numerose soddisfazioni – nella vita e nel lavoro - che certamente lui merita. Ad maiora!



OFFERTE ESTATE 2018

4 PNEUMATICI 205/55 R16	
PIRELLI P7 CINTURATO 91 V € 3	300
MICHELIN SAVER 91 V	340
BRIDGESTONE T001 91V€ 3	300
CONTINENTAL CONTIPREMIUMCONTACT5 91V € 3	340
FORMULA 91V € 2	260
FALKEN ZE 914	
ACCURATANDO A PARTIMANTICI DI PACCIO LICUALE O INFERIORE A (1) POL	11161

ACQUISTANDO 4 PNEUMATICI DI RAGGIO UGUALE O INFERIORE A (16) POLLICI AVRAI IN OMAGGIO UN BUONO CARBURANTE DI € 25,00 (fino a esaurimento)

4 PNEUMATICI 225/45 R17

PIRELLI PZERO NERO 4T 91Y	€400
MICHELIN PILOT SPORT 4 91Y	€ 470
MICHELIN ENERGY SAVER 91Y	€ 450
BRIDGESTONE T001 - S001 91Y	€400
CONTINENTAL CONTIPREMIUMCONTACT5 91Y	€ 450
FORMULA ENERGY 91Y	€290
FALKEN FK10 91Y	€330

ACQUISTANDO 4 PNEUMATICI PIRELLI O BRIDGESTONE DA (18) POLLICI IN SU AVRAI UN ULTERIORE SCONTO DI € 80,00 (fino a esaurimento)

LE MARCHE ELENCATE SONO DISPONIBILI ANCHE IN TUTTE LE ALTRE MISURE SU RICHIESTA! OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 2018 E/O ESAURIMENTO SCORTE PREZZI COMPRENSIVI DI IVA, MONTAGGIO, BILANCIATURA E PFU













scegliere di dichiararti alla persona che ami, anche se hai paura della reazione. Puoi scegliere di lasciare la persona che ami quando non stai più così bene con lei, anche se hai paura che mai nessuno altro potrà farti stare bene come lei. Perché, che lo si voglia ammettere o meno, si ha sempre una scelta, anche quando non si ha il paracadute in caso di caduta.

Ma che senso avrebbe vivere questa, che seppur così tempestosa e senza pietà ci può regalare gioie immense, con la paura di non essere abbastanza?

Non è forse vero che, come scrisse De Gregori, "non è da un calcio di rigore che si giudica un giocatore"?

Scriverò ancora di questo argomento, per ora voglio solo dire che nella mia breve vita mi sono già trovato difronte a delle scelte importanti, alcune mi hanno dato soddisfazioni immense, altre non ho ancora avuto il coraggio di prenderle, ma so che prima lo farò, perché ogni volta che scegli tu scegli il tipo di schiavo che non

Nicola Zanotto

FEDERICA GALVANIN

Psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo comportamentale per adulti e giovani.

Ti senti in difficoltà a gestire alcuni problemi personali? Allora prova a chiedere una CONSULENZA **GRATUITA** alla dottoressa Federica Galvanin che tratta:



- disturbi di ansia
- depressione e sfera emotiva fobie, ossessioni, problemi di coppia
- gestione dello stress e corsi di rilassamento trattamenti per smettere di fumare/ bere e gambling
- disturbi alimentari
- problematiche di crescita e scolastiche - metodo di studio e trattamento per DSA

via email: galvaninfederica@libero.it o al telefono: 3471107318 Ricevo su appuntamento a Sovizzo e Montecchio Maggiore





SCAMPATO PERICOLO



Beh, per farla breve, non posso negare di essere rimasto colpito dalla notizia apparsa sulla prima pagina di Sovizzo Post del 24 marzo. Mi sono fatto anche qualche domanda, perché non sarebbe la prima volta che mi dimentico cose importanti. Forse avevo dato qualche consenso a proposte indecenti... Così, per non saper né leggere né scrivere, ma soprattutto per non dare soddisfazione ai malandrini organizzatori del ragguardevole eventuale pesce d'aprile, il giorno dopo Pasquetta ho fatto buon viso a cattivo gioco e mi sono recato in municipio per prendere servizio. Non ho trovato alcuno all'ingresso che potesse illuminarmi, e mi sono recato nel mio vecchio ufficio. Per inciso ho ricordato come proprio il primo aprile di dieci anni fa fosse stato il mio primo giorno di pensione. D'un tratto il primo aprile era ora diventato il primo giorno di lavoro... come se un decennio non si fosse consumato e il tempo non avesse fatto il naturale corso. Ho ricevuto un paio di telefonate, che mi

hanno costretto ad importunare i vigili e lo stato civile. Sul tavolo fascicoli minacciosi in attesa di qualcuno che li affrontasse... Indugiavo. Probabilmente bastava che ne aprissi uno e sarebbe tutto ricominciato come prima. Di lì a qualche minuto la porta si sarebbe aperta al pubblico... Erano passati undici minuti . dal mio ingresso, e presi la decisione di costituirmi al protocollo, presentando le dimissioni. Ero già distrutto dallo stress, ma a convincermi fu senz'altro (sic!) la consapevolezza che la figura di un vecchio sibarita libertino come il sottoscritto non potesse eticamente trovare spazio nella compostezza e nel decoro che da sempre caratterizzano il Comune e il suo apparato esecutivo: la presenza del sottoscritto nell'organigramma aziendale avrebbe potuto rivelarsi perniciosa per il buon nome dell'Amministrazione. Inoltre non potevo dimenticare il mio ruolo politico: a breve dovrò condurre la campagna elettorale per il Movimento della Rorida Pratolina in previsione delle ormai prossime consultazioni amministrative. E poi mi ero dimenticato che dovevo correre a casa perché avevo lasciato sul fuoco il disfrito col consiero per i consueti bigoli del martedì. Così ho detto addio al mio vecchio ufficio e, per festeggiare ancora una volta il mio primo giorno di pensione, sono andato a farmi un caffè da Gian. Forse è stato veramente un pesce. Nel qual caso verrà opportunamente studiata una adeguata vendetta. Comunque... pericolo scampato. Abbraccio.

Giacomo Senz'Altro



MONUMENTO ALLA QUASI UNA FIABA

C'era una volta... ebbè sì, così comincia questa storia, come tante altre. C'era una volta un pescatore, come tanti altri convinto di avere un appuntamento col destino, laggiù nella laguna, complice l'ora mattutina e un fresco venticello che increspava la superficie dell'acqua. Tuttavia, come ben sapete, tale appuntamento con "il" pesce - quel pesce solo a lui destinato - tardava a venire. Passarono così gli anni e con essi la giovanile baldanza, che lo aveva sospinto al largo, invano, laddove le onde maestre sospingevano le piccole, timide onde in laguna, attraverso le bocche di porto. Il cielo lo conosceva, la nebbia che talvolta rivestiva ogni cosa come una spessa, soffice coltre lo salutava, tutto intabarrato, mentre a voce bassa sacramentava con le reti. Venne dunque un giorno in cui si stancò di aspettare "quel" pesce invano - tutti gli altri, pesciolini e pesci importanti, vedendolo triste e sconsolato, fecero pur a gara nel saltare con un guizzo nella sua rete, a tal punto da far vacillare la povera, vecchia al par suo, barchetta. Ma il sorriso non fiorì, neppure allora, sul suo viso: infatti, quell'unico pesce di cui tanto gli aveva parlato suo padre, che nessuno da secoli aveva più avvistato in laguna, non fece capolino dall'acqua, né allegramente lo raggiunse, riconoscendo infine che era giunto a compimento il suo destino. "Niente, tornerò a casa e questa volta per sempre- disse tra sé e sé il pescatore, deluso. E volse la prua del suo naviglio verso il canale lontano, la casa calda e accogliente, la sconfitta finale e la nera nostalgia che talvolta ci prende quando ci rendiamo conto di aver bruciato gli anni migliori inseguendo un sogno. Stava già per imboccare la via d'acqua torbida e oscura, quando un lieve rumore lo raggiunse, appena un fruscìo indistinto, a malapena udibile da un vecchio pescatore un po' duro d'orecchio. "Sarà un ramo, uno di quelli che a braccia aperte si congedano dalla terra per consegnarsi al mare, alle leggende che provengono dall'oriente, alla libertà di un orizzonte lontano." E così si risiedette, paziente, alla guida del barchino, che brontolando arrancava verso l'approdo. Ma un colpo più deciso lo fece trasalire, una volta ancora. Si sporse, mentre un presentimento lo turbava. Allora lo intravide, appena sotto la superficie dell'acqua. Non v'era dubbio, era lui. Le sue squame iridescenti disegnavano mille bagliori, simili a perle preziose emerse dagli abissi. E siccome questa, in fondo, è una fiaba, il pesce parlò, prima che egli potesse riaversi dallo stupore. "Eccomi, dopo tanto tempo la tua pazienza è stata premiata. Altri prima di te rinunciarono, pochi furono vicini ad avermi. Ma tu, vecchio amico mio , ogni alba ti recasti al largo, sfidando il sole cocente e i freddi venti invernali. Ecco, ora sono qui. Pescami, perché voglio che tanta tenacia sia premiata." Il pescatore lo scrutò, incredulo ma colmo di gioia a tal punto che rischiava di andare a incagliarsi. Lo fissò e davanti a sé scorsero rapidi anni e anni di attese, di speranze, di tramonti e di aurore limpide che dipingevano la laguna di tenui colori. Rivide suo padre, sé stesso bambino che lo ascoltava rapito accanto al focolare, sentì nelle narici il profumo del salso marino e nei capelli la brezza serale. Poi disse, sorpreso dalle sue stesse parole: Amico mio, credevo di doverti catturare e invece non mi rendevo conto che tu, non altro, hai riempito la mia vita di un sogno che ancora, dopo tanti anni, arde come brace viva, sotto le ceneri. Forse, ora solo capisco che questo era il vero tesoro, cercarti, attenderti, desiderare questo istante. Grazie, amico mio, ora il sogno è compiuto. Va', libero come le onde del mare, fa' che qualcun altro ti cerchi, ti sogni, ti aspetti, così come ho fatto io. Addio...' Il pesce lo guardò, per un istante che sembrò un'eternità. Poi scosse le squame e sospirando disse: "Oh, così tanto non ti chiedevo. Sono ormai vecchio e stanco e questo davvero sarà il mio ultimo viaggio. Ma tu hai saputo colmare questo estremo addio del dono più prezioso: la vita, la tua, la mia che risparmiasti. Addio, amico mio, sei stato un degno compagno." E svanì nell'oscurità dei flutti, per sempre.

Qualcuno ancora narra la storia di un vecchio pescatore povero ma felice, che viveva in una casupola e che, a chi gli chiedesse il motivo della sua felicità, spiegava che in tutta la sua vita nulla aveva pescato di importante e che, tuttavia, aveva avuto dalla vita tutto ciò di cui avesse mai avuto bisogno. E con mano tremante indicava ai bambini presenti la favolosa laguna che riluccicava lontana, l'orizzonte trapunto di infinite stelle, sfavillanti e ardenti sul silenzio del mare, come solo sanno fare i nostri più grandi sogni.

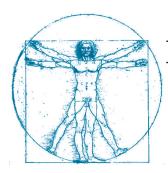
Walter De Lorenzi

AUGURI DINA!



Chiedo poche righe di ospitalità a Sovizzo Post per fare pubblicamente i nostri migliori auguri ad una donna e cuoca straordinaria che ho l'onore di chiamare amica. Non è molto elegante rivelare l'età di una signora, così mi imito a mandare un forte abbraccio alla nostra Dina Colombara Cozza che proprio in questi giorni taglia una importante tappa della sua lunga e laboriosa vita, circondata dalla sua bella famiglia ed i tanti che le vogliono bene. Come dicevo. Dina è una autentica regina dei fornelli, sapiente custode dei segreti della cucina tradizionale delle nostre terre. I vari chef blasonati che spopolano in televisione dovrebbero ogni tanto passare da cuoche come lei: non solo per rispolverare ricette sensazionali, ma soprattutto per qualche salutare bagno di umiltà, imparando da chi – in silenzio e con tanta passione – testimonia da decenni l'amore per i sapori più genuini. Ad multos annos, cara Dina: siamo fieri di averti al nostro fianco!

Elio Melini



FISIOSPORT SRLS

Studio di Massofisioterapia Recupero funzionale traumi (spalla, ginocchia, dolori artrosici vari...) Riabilitazione - Visite specialistiche Kinesiologia - Preparazione atletica

Il referente MARCO ZAUPA è lieto di presentare

UNA STRAORDINARIA NOVITÀ IN FISIOTERAPIA:

LA FISICA SPOSA LA FISIOLOGIA!



Una nuovissima e rivoluzionaria tecnologia consente di ATTIVARE LE CELLULE STAMINALI in modo da favorire e stimolare PROCESSI DI RIPARA-ZIONE ED ANTIDOLORIFICI con delle semplici sedute ambulatoriali.

IL TUTTO SENZA PRELIEVI DI SANGUE E SENZA ATTO CHIRURGICO NESSUNA CONTROINDICAZIONE E CON RISULTATI ECCEZIONALI

SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO telefonando a: 340 7709547 - 347 4862882

FISIOSPORT SRLS - Via Mascagni 2, SOVIZZO (sopra il supermercato Alì) e-mail: zaupa.marco63@gmail.com

"24 ORE VIETNAMITE" - PARTE 1/3

Immaginatevi una capanna da spiaggia ricostituita nel mezzo dalle montagne vietnamite. Grandi ventilatori sotto il tetto di paglia sorretto da grossi tronchi di legno. Tavolini bassi, divanetti adatti ed un classico bancone da bar. "...Said, said, said, I remember when we used to sit..."

Non ci sono pareti, la vista spazia a 360 gradi sugli esterni.

"...In the government yard in Trenchtown..."

Da un lato la strada deserta, dall'altro un rigagnolo assediato dalla giungla. Dietro s'apre polverosa l'aia dei titolari, un numero imprecisato di fratelli. Mucche, polli, cani e gatti vagano beati nei dintorni, mentre un paio di scarni vitelli oziano nel mezzo della carreggiata (molto poco trafficata). Tutt'attorno bensì lo splendore di un paesaggio ondulato e rilassante, con i caratteristici rilievi arrotondati foderati dalla chioma della giungla.

"...No, woman, no cry... No, woman, no cry..."

Questo è il Cavern-Bar e Bob Marley la sua costante colonna sonora. Lo incontrammo la sera stessa in cui abbiamo messo piede a Phong Nha, paesello sperduto tra le montagne del Vietnam centrale, nella disperata ricerca di un posto dove cenare. Le solite costruzioni affiancate lungo una striscia di terra tra il fiume limaccioso e l'unica strada asfaltata dove non c'era nulla che avesse l'aspetto di un locale con cucina. Solo fabbricati pericolanti e cani randagi. Non una luce accesa sotto la pioggia, fatta eccezione per quella immobile dei lampioni. Esseri umani non pervenuti. Dopo minuti di gramo vagabondare scorgemmo quattro macchie bianche in movimento nell'oscurità, che man mano avvicinavamo divennero candide mantelle da pioggia rallegrate da variopinti pois. Tre uomini e una donna, germanici, di mezz'età, infreddoliti ed affamati quanto noi. Ci presentammo sotto il diluvio, spinti da quella selvaggia curiosità che scaturisce provvidenziale tra viaggiatori, per renderci conto di essere di fronte ad un'insegna di legno: CAVERN BAR. Ne scaturì una serata deliziosa, tra profonde discussioni sul vivere nei rispettivi paesi natii, Bia-Ha-Noi (birra tipica) a fiumi, squisito cibo vietnamita, divagazioni musicali.

In sostanza il Cavern-Bar in quel periodo era l'unica possibilità decorosa per riempire lo stomaco, l'unico luogo dove sdraiarsi su qualcosa di soffice, l'unico modo per avere a che fare con la sola persona che conoscesse l'inglese, ad Agosto e nel raggio di chissà quanti chilometri. Per noi tale vietnamita 'studiato' fu vitale... e qui la storia prende una piega interessante.

Dopo la notte passata nell'orrido ostello decidemmo che non ne avremmo rischiata un'altra, per cui giusto il tempo della visita alle grotte e poi priorità numero uno: fuga verso nord! Come? Approfittando dell'anglofono del Cavern-Bar ovviamente. Memori della bella serata precedente ci fiondammo a far colazione sotto la sua capanna e gli illustrammo le nostre intenzioni.

Fece tutto lui. Con un paio di telefonate dispose il passaggio per la grande città di Dong-Hoi ed il lungo trasferimento con lo 'Sleeping-Bus' fino a Ninh-Binh, appuntamento alle ore 18 del giorno stesso nel piazzale antistante. Riflettei che dopo aver sfrecciato nell'iperspazio senza danni apparenti per raggiungere quel buco di posto, il fantomatico Sleeping-Bus non dovesse preoccuparmi. Ma, come avrete modo di capire, mi sbagliavo. Ad ogni modo non volle la solita 'tip' per il servigio offerto, solo che portassimo una buona parola sul suo locale. Anzi, quando si rese conto che se avessimo pagato in anticipo i biglietti non avremmo avuto abbastanza contante per l'escursione alla grotta pretese che saldassimo solo a fine giornata, ritirando il necessario da un ATM in città per poi liquidare il tutto direttamente all'autista.

È chiaro che qualcosa ne ricavano sempre, una commissione dal bus o benzina pagata per qualche parente, ma per noi globetrotter è solo manna dal cielo. Prelevammo gli zaini dall'ostello e disdicemmo la seconda notte, comunicando a gesti con la receptionist. Portammo la nostra roba in custodia al Cavern-Bar e ci fiondammo al Visitor Center per la visita alle caverne.

All'ora di pranzo eravamo di nuovo sui divanetti del locale a degustare springrolls di pesce. A disposizione una buona linea wifi, l'aria mossa dai ventilatori, un simpatico cagnolino con cui giocare, comodi divanetti e dissetanti frullati di frutta. Si trattava di far passare il tempo in attesa dell'autista. Pensammo di noleggiare un paio di biciclette a disposizione del bar per esplorare i dintorni, ma rinunciammo non appena spararono una cifra assurda (ecco il commerciante vietnamita uscire in tutta la sua ferocia) per un paio di catorci dotati di copertoni brufolosi.

Uno dei fratelli più maturo degli altri, vista la nostra faccia allibita, si avvicinò: "I'm the boss, take the bikes... free". Free?!! Dove sta la fregatura?! Del resto erano solo venti ore che ordinavamo birre e cibo. Fatto sta che In pochi minuti eravamo già ai margini del paese, pedalando lungo la strada che costeggiava il fiume.

Quelle ore in sella furono il vero compimento della sosta a Phong-Nha. Attraverso polverosi caseggiati dove la gente vive a contatto con la strada, i cani e la natura generosa. Assieme a noi fluisce il paesaggio e l'energia di centinaia di presenze. Umili vite. Vivevamo uno di quei frangenti in cui il viaggio forma l'anima, come il fabbro della consapevolezza batte il ferro rovente per temprarlo. Colpi determinanti, decisivi, che pian piano levano il superfluo portando alla luce l'essenziale. Il fulcro della vita, la visione chiarificatrice della nostra presenza su questo mondo, quando casa e

strada assumono lo stesso significato. Ti rendi conto che l'acqua del fiume è vitale e la tv un raro elettrodomestico condiviso da un intero villaggio. Percepisci il contatto con la realtà, mentre tutto il resto diventa show di un lontano teatrino dell'alienazione. In fondo nascono, vivono e muoiono come tutti. Solo che probabilmente lo fanno meglio di noi. Gruppi di bambini curiosi si avvicinano. Chi alza la manina offrendo il saluto, chi sorride, chi ostenta la linguaccia. Alcuni allungano il braccio al nostro passaggio cercando un contatto. Un contadino col volto pascosto, sotto il Nònal à (tipico

sorride, chi ostenta la linguaccia. Alcuni allungano il braccio al nostro passaggio cercando un contatto. Un contadino col volto nascosto sotto il Nòn-Là (tipico copricapo a cono di paglia) torna dai campi porgendo un educato cenno di capo, mentre una giovane madre allatta all'ombra delle palme. Al nostro passaggio un gruppo di adolescenti lancia occhiate irriverenti miste a smorfie di diffidenza.

In Vietnam la reazione nei confronti di noi occidentali è ambigua. Principalmente siamo per loro una fonte di reddito, bancomat ambulanti, quindi vige anzitutto un ovvio servilismo. Sono abilissimi commercianti, spesso travalicano le occidentali forme di cortesia e possono venderti con insistenza anche l'aria che respiri. È prassi uscire da una contrattazione con la netta sensazione di averla presa nel deretano. Ma la triste recente storia del paese è nota, la ferita ancora molto dolorosa. E la causa di tutto sta nell'uomo con gli occhi grandi. La guerra l'hanno pure vinta, quindi la conseguenza è un mix di rancore, supponenza e soggezione. Ma restano asiatici e come tali ne escono comunque ospitali, sorridenti e curiosi. Mentre pedaliamo esplode in noi l'emozione nel vedere la traccia del leggendario sentiero di Ho Chi Minh, i grossi bufali tra le risaie verde smeraldo, la giungla selvaggia riflessa nell'acqua onnipresente. Natura ancestrale da mozzare il fiato. "È il Vietnam, baby, e noi ci siamo dentro!" Marco Ponzo

CIVILTÀ MODERNA



Anche quest'anno i Gruppi Alpini di Tavernelle e Sovizzo hanno dedicato il loro tempo alla pulizia di questo nostro Paese, impegnandosi e non poco, a raccogliere qualsiasi genere di rifiuto da strade e fossati. Purtroppo la situazione riscontrata è a dir poco vergognosa, abbiamo raccolto i vostri sacchi ben sigillati preparati per il lancio dal finestrino, le vostre carte e bottiglie, i vostri elettrodomestici, plastiche e lattine di ogni genere e tantissime altre schifezze. La cosa peggiore è che anno dopo anno le cose peggiorano, ma ricordatevi che noi "ARMATI COME SIAMO " di guanti, sacchi e buona volontà saremo sempre lì a rimediare dove non arriva la vostra poca educazione.

Matteo Signorato

W COLLE-VIGO!

Dopo il successo della stagione calcistica 2015-16 il Gruppo Sportivo Colle-Vigo bissa l'impresa vincendo con ben 10 punti di vantaggio sulla seconda classificata, il campionato AICS calcio a 11, Primavera girone D.

Un risultato importante che riporta la squadra a militare nella prossima stagione calcistica nel campionato E'lite.Un obbiettivo voluto dalla società fin da inizio campionato e raggiunto grazie ad un grande gruppo coeso, motivato e impegnato anche nei momenti più difficili.

Un ringraziamento particolare va quindi a tutti i componenti della squadra ma anche al resto del gruppo che conta anche la formazione di calcetto che ha disputato il torneo ASI calcio a 5. Forza Colle Vigo!



Sovizzo Colle Vigo Gruppo Sportivo Dilettantistico

DALLA PRO LOCO SOVIZZO

Una conferma nel segno della continuità, sulla scia dei validi risultati ottenuti nell'ultimo quadriennio. Nelle scorse settimane la Pro Loco di Sovizzo ha approvato il bilancio 2017 e rinnovato le cariche sociali in seguito alle elezioni che hanno coinvolto quasi la metà dei circa 100 tesserati in una partecipata assemblea pubblica. Il nuovo consiglio direttivo composto da Nicola Bolzon, Simone Caderbe, Francesco Ceola, Raffela Dal Maso, Chiara Nicolin, Denise Pastorello, Valentino Peruzzi, Giuliano Vezzaro ed Enrico Pozza, nel corso della prima riunione ha riconfermato proprio quest'ultimo,

presidente uscente, alla guida dell'associazione anche per il prossimo mandato. Vicepresidenti: Pastorello, Peruzzi e Vezzaro e segretario Bolzon. Revisori dei conti saranno Paolo Frigo, Norilio Godi e Luciano Maran; probiviri Franco Brugnaro, Alessandro Maran. Gianfranco Sinico.

Nel corso degli ultimi quattro anni, l'associazione ha saputo coinvolgere la comunità sovizzese organizzando più di 40 manifestazioni e attività, a cominciare da quelle di maggior richiamo come la sagra dell'Assunta, il Carnevale e i Mercatini di Natale. Da non dimenticare poi gli eventi di valorizzazione: Note di Luna Piena, I Suoni della Carbonara, Sovizzo con Gusto. Confermando la propria vocazione di "collante" e "motore" per le altre associazioni del paese, la Pro Loco ha spesso prestato gratuitamente attrezzature e materiali, collaborando attivamente a molte altre iniziative e ha raccolto e donato quasi 5.000 euro ai comitati genitori dell'asilo e delle scuole elementari.

Fondamentale anche la gestione oculata della "cassa", grazie anche allo straordinario successo ottenuto dalla sagra di ferragosto del 2017, che ha fatto lievitare le entrate rispetto all'anno precedente. Nel 2016, infatti, la manifestazione principale non si era potuta tenere a causa dei lavori per la costruzione della nuova struttura adibita a magazzino, che il Comune di Sovizzo ha consegnato al grezzo alla Pro Loco e che pertanto richiede ancora alcuni importanti interventi per essere completata: proprio questo comporterà il maggior impegno economico nel prossimo bilancio, anche se non mancherà un contributo dell'amministrazione comunale.

«Ringrazio di cuore tutti coloro che in questi quattro anni hanno dedicato il loro tempo libero, la loro passione, le loro energie alla comunità, spesso sacrificando anche gli impegni familiari – sottolinea



Aerrestudio s.a.s di Romio rag. Sergio & C.

Via V. Alfieri, 34 - 36050 SOVIZZO (VI) Centro Raccolta C.A.A.F.-FENALCA.

Informa che la raccolta della documentazione per la compilazione mod. 730, Redditi, IMU, RED-INVIC- richiesta CU /2018 inizierà il 19 aprile e terminerà il 07 luglio 2018 il lunedì e giovedì

dalle ore 09,00 -12,00 e dalle 15,00-18,00.

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi al n. 0444/551220.

L'AGENDA DELL'U.R.P.

Un palco all'operetta

L'Assessorato alla Cultura invita al concerto Un palco all'operetta domenica 22 aprile alle ore 18.00, nell'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo. Il concerto è curato dall'Associazione Musicisti di Vicenza. Ingresso libero.

Giornata della terra 2018

In occasione della Giornata della Terra, la biblioteca civica propone la lettura animata per ragazzi dagli 8 ai 12 anni, del libro II cacciatore e la balena di Paloma Sancheg, martedì 24 aprile 2018 alle ore 17.00 in biblioteca civica. Info: Biblioteca Civica tel. 0444.1802130 – mail: biblioteca@comune.sovizzo.vi.it

Aprile in giallo: spettacolo teatrale L'Assessorato alla Cultura e la biblioteca civica invitano allo spettaco-

teca civica invitano allo spettacolo teatrale Piccoli crimini coniugali, a cura della Compagnia Teatrale Micromega, sabato 28 aprile 2018 alle ore 20.45, nell'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo.

Ingresso libero.

il presidente uscente e rieletto, Enrico Pozza –. Per i prossimi anni speriamo che altre persone si uniscano a noi, con il desiderio di valorizzare e promuovere le relazioni umane e sociali nel paese, ma anche le bellezze e i prodotti tipici del territorio. Le porte sono sempre aperte, il ricambio è fondamentale per trovare nuovi stimoli ed energie: confidiamo nella partecipazione di chi vuole fare qualcosa di bello e di utile per l'intera comunità sovizzese».

Pro Loco Sovizzo

NOTRE DAME DE...

Anche quest'anno presenteremo il 27 Aprile alle ore 21,00 in Auditorium lo spettacolo "Notre Dame de..." saggio di fine corso di teatro organizzato dalla Proloco in collaborazione con la bottega del teatro. Lo spettatore verrà portato nell'austera cattedrale di Note Dame, ma subito dopo si troverà tra i mille colori della corte dei miracoli, si mescoleranno risate e occhi lucidi, grazie alla bella interpretazione degli attori, persone che in questi mesi hanno imparato a conoscersi a mettere sul palcoscenico il proprio vissuto. Vi aspettiamo numerosi ad applaudire queste persone che hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco, colgo l'occasione da queste pagine di ringraziarli per il bel percorso fatto insieme.

Annamaria Sanson

"PERSONE E TERRITORIO" EDUCARE PER COSTRUIRE FUTURO

Il terzo incontro di Educazione Civico/ Sociale è fissato il 23 aprile alle 20.30 presso la Sala Conferenze del Municipio di Sovizzo. Il tema IL CITTADINO EDUCATO: DALL'IO al NOI sarà proposto dal giurista dott. Carmelo Rigobello. Egli indicherà la strada per conquistare quella capacità critica, che permetta alla persona di darsi criteri di condotta. Approfondirà e definirà il rapporto intercorrente tra libertà individuale ed esigenze della comunità. Il secondo incontro del marzo scorso "Prendersi cura della comunità" proposto dalla dott.ssa Roberta Radich, è stato molto interessante. Ci riproponiamo al termine del ciclo di incontri di inviare una sintesi a Sovizzo-Post, che ringraziamo per la disponibilità. Gli incontri sono aperti a tutti e gratuiti. Chiediamo ai giovani di partecipare, di sentirsi chiamati in causa, chiamati a costruire futuro...e questo è per loro il tempo della formazione. (Pier Luigi Cecchinato)

Persone e Territorio si è resa disponibile per raccogliere fondi per l'UNICEF. IL 21 E 22 APRILE PROSSIMO SAREMO IN PIAZZA MANZONI DI SOVIZZO DOVE POTRETE TROVARE E OFFRIRE "L'ORCHIDEA UNICEF PER I BAMBINI". L'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) è la principale organizzazione mondiale per la tutela dei diritti e delle condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza. Fondata nel 1946, opera attualmente in 150 paesi in via di sviluppo attraverso programmi e progetti di sviluppo umano concordati e realizzati assieme alle istituzioni pubbliche e alle organizzazioni e associazioni locali, nel totale rispetto delle diversità culturali e con particolare favore per coloro che sono svantaggiati per ragioni legate al sesso, alla condizione sociale, all'appartenenza etnica o religiosa.

SOVIZZO DOPO TORRI E SAN PAOLO

Martedì 10 aprile il volley Sovizzo under 13 per la prima volta nella sua storia, ha conquistato la semifinale provinciale battendo il Belvedere di Tezze per 3-1 in casa loro piazzandosi tra le quattro migliori squadre della provincia.

Un traguardo storico, raggiunto da un gruppo di ragazze nate nel 2005-2006 che durante tutta la stagione ha lavorato con impegno, tanta passione e sacrificio, dimostrando carattere e una gran voglia di arrivare. Partita dopo partita, si è costruita la consapevolezza di essere una squadra unita, forte insieme capace di non arrendersi mai e di togliersi importanti soddisfazioni anche contro le big selezionate come appunto Torri e San Paolo Vicenza.

Così la Vernilegno Sovizzo domenica 15 aprile ha perso in semifinale proprio contro il Torri, squadra allestita per vincere in provincia e non solo, con atlete di livello ed esperienza superiore e facente parte di una struttura societaria con mezzi e possibilità di gran lunga superiori a quelli della nostra piccola polisportiva.

Domenica 22 ci aspetta ancora la finalina per il 3'/4' posto contro il Rossano Veneto, terza potenza indiscussa del torneo. Comunque andrà siamo sicuri che le ragazze guidate dai coach Passuello e Trevisan daranno il meglio, affrontando gli avversari a testa alta, senza paura, e con grinta mettendoci la testa ma soprattutto il cuore, con la soddisfazione di essere tra le prime quattro squadre più forti della provincia. Rimane la certezza di aver fatto crescere al meglio questo gruppo di ragazze preparandolo per la stagione avvenire. Un grazie particolare ai genitori sempre presenti e supporter speciali



In alto: Emma Mussolin, Alice De Mani, Lucrezia Centofante, il tecnico Sabrina Passuello, Giulia Masignani, Emma Busato, Sofia Roviaro, il dirigente Mirko Marchesini.

In basso: Vanessa Refosco, Teodora Todorovic, Linda Vivian, Vittoria Sandri, Giulia Bellotto, Anna Marchesini.

CAMPEGGIO PARROCCHIALE PER FAMIGLIE IN VAL D'ULTIMO

Sono aperte le iscrizioni al campeggio in VAL D'ULTIMO fino all'esaurimento dei posti disponibili.

IL CAMPEGGIO INIZIERÀ IL 28 LUGLIO 2018 E TERMINERÀ IL 17 AGOSTO 2018. La quota per il soggiorno, comprensiva

del soggiorno in tenda, colazione, pranzo,

cena, bibite comprese e tutto di ottima qualità.

PER CHI SUPERA I TRE GIORNI DI

22 € al giorno per gli adulti;

15 € al giorno per ragazzi fino agli undici anni;

10 € al giorno sotto i tre anni;

PER I SOGGIORNI BREVI, NON SUPERIORI AI TRE GIORNI:

25 € al giorno per gli adulti;

16 € al giorno per ragazzi fino agli undici anni;

11 € al giorno per bimbi sotto i tre anni;

L'invito è naturalmente rivolto alle famiglie di tutte e quattro le parrocchie della nostra comunità: Colle, Piano, Montemezzo, Valdimolino.

Le iscrizioni vanno indirizzate a:

Antonio Bolzon: Tel. 0444-551085

Giuseppe Bortolamai: Tel. 0444-551503 Cell. 3385365561.

Mirko Scarso: Tel. 0444-551656 Cell. 3475524109.

ARRIVEDERCI IN VAL D'ULTIMO.

Gli organizzatori

TAVERNELLE: TORNEO DI BOCCE

Al Centro Ricreativo Tabernulese di Piazza del Donatore (vicino alla chiesa parrocchiale di Tavernelle) avrà luogo il torneo di bocce "misto" (uomini e donne a sorteggio). La data del torneo verrà comunicata al termine delle iscrizioni le quali si potranno effettuare a partire dal 26 marzo, presso la sede del bocciodromo, dal lunedì al venerdì dalle ore 20.00 alle ore 24.00. Sulla base dei successi ottenuti dalle manifestazioni precedenti, siamo convinti di riconfermare l'ottima presenza di partecipanti e di pubblico. La gara si svolgerà su i tre campi da gioco, l'iscrizione è gratuita e i primi tre classificati riceveranno ricchi premi.

Si ricorda che per i soci l'utilizzo del campo da gioco è gratuito e fruibile negli orari di apertura del Centro Ricreativo Tabernulense, tuttavia è richiesta una consumazione obbligatoria presso il bar del circolo. Oltre ai campi per il gioco delle bocce, il circolo è dotato di tribuna per assistere alle gare, di tavoli per il gioco delle carte e di tv. La zona è servita da un ampio parcheggio. Per coloro che volessero imparare a giocare a bocce, il circolo mette a disposizione tutto il materiale necessario e anche alcuni insegnanti. L'ambiente è climatizzato e confortevole e adatto per passare qualche ora in buona compagnia. Ricordiamo inoltre che tutti i soci sono invitati un paio di volte all'anno a partecipare a cene sociali. Vi aspettia-

Gli organizzatori



Il partner locale affidabile per i tuoi servizi Internet e Telecomunicazioni











internet | telefono | sicurezza | wifi | WWW.NQVIGO.PCO

Via dell'Industria 62 - 36050 Sovizzo (VI) info@navigo.pro tel. 0444.1834024

